



Le attività previste per il Supporto Formazione e Lavoro

Il dettaglio delle prestazioni per accedere alla nuova misura
di inclusione introdotta dal decreto Lavoro

Il **Supporto per la formazione e il lavoro** - istituito dal decreto legge n. 48/2023 e convertito, con modificazioni, nella legge n. 85/2023 - è una **misura di attivazione al lavoro**, mediante la partecipazione a progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, orientamento, accompagnamento al lavoro e politiche attive del lavoro.

La legge ha definito le attività a cui i destinatari del Supporto per la formazione e il lavoro possono aderire per ricevere l'indennità. In particolare, il cittadino che vorrà attivarsi e possiede i requisiti per accedere alla misura potrà partecipare ad alcune prestazioni remunerate indicate dal D.M. n. 4/2018, oltre che al Servizio civile universale.

IN PARTICOLARE

Le prestazioni remunerate del D.M. n. 4/2018:

1. Orientamento specialistico
2. Accompagnamento al lavoro
3. Attivazione del tirocinio
4. Incontro tra domanda e offerta
5. Avviamento alla formazione
6. Sostegno alla mobilità territoriale
7. Lavori socialmente utili e PUC
8. Supporto all'autoimpiego

Prestazioni ulteriori previste per il supporto:

9. Servizio civile universale

1 ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Orientamento di base

L'attività dell'orientamento di base è il servizio che analizza le competenze della persona in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale, la supporta nella comprensione del proprio bisogno (**analisi della domanda**) e mira ad orientare la persona sulle opportunità di formazione e lavoro che meglio si adattano al suo profilo, definendo gli atti di ricerca attiva, in un percorso individualizzato di inserimento e di disponibilità allo svolgimento di determinate attività, formalizzate poi nel "patto di servizio personalizzato".

Orientamento specialistico

Il servizio di orientamento specialistico si realizza a seguito dell'orientamento di base ed ha lo scopo di rendere la persona più consapevole nella lettura approfondita del contesto, nella ricostruzione e valorizzazione della propria storia professionale e formativa, nell'identificazione delle proprie competenze e risorse personali al fine di definire i percorsi più idonei per la collocazione o ricollocazione in relazione alla situazione del mercato del lavoro locale.

In particolare, l'attività consiste in una valutazione della tipologia di esigenza espressa dalla persona e nell'individuazione delle **competenze della persona** per avviarlo a percorsi maggiormente rispondenti alle proprie potenzialità in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo, di qualificazione o di riqualificazione professionale o di autoimpiego.

L'orientamento viene svolto attraverso il cosiddetto **assessment** che permette di definire il profilo di occupabilità della persona che cerca lavoro e di identificare il percorso più appropriato al suo inserimento.

COS'È L'ASSESSMENT

Assessment significa valutazione, ed è l'attività che permette ai centri per l'impiego - in alcune regioni anche i soggetti accreditati ai servizi per il lavoro - di definire il profilo di occupabilità della persona che cerca lavoro e di identificare il percorso più appropriato al suo inserimento.

Si realizza attraverso due strumenti collegati:

- la **profilazione quantitativa**;
- la **profilazione qualitativa**.

L'assessment parte quando la persona, per acquisire lo stato di disoccupazione o accedere ai servizi del Programma GOL, rilascia la sua Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID), oppure quando deve aggiornare il patto di servizio personalizzato o il Patto per il lavoro.

La profilazione quantitativa

La persona si troverà posizionata in una classe di profilazione quantitativa, che risulta automaticamente dalle sue caratteristiche anagrafiche, dalle esperienze lavorative degli ultimi 2 anni e dalla presenza di carichi familiari. La classe di profilazione fornisce una prima informazione sulla distanza della persona dal mercato del lavoro.

La profilazione qualitativa

La fase successiva riguarda la valutazione qualitativa, che si svolge durante il colloquio di orientamento di base. Con l'operatore del servizio che ha preso in carico la persona si analizza la compatibilità tra la professione cercata, l'esperienza, le richieste del mercato del lavoro locale, e altri elementi che definiscono meglio il profilo di occupabilità, come la disponibilità alla formazione e alla crescita professionale, l'attivazione ed efficacia nella ricerca di lavoro, eventuali esperienze di tirocinio, ecc.

Il risultato dell'*assessment* prevede:

- l'**indicazione del percorso** a cui si viene indirizzati nell'ambito del programma GOL;
- la **descrizione di un profilo di occupabilità utile** per l'accompagnamento al lavoro o per l'avviamento alla formazione.

2 ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

I servizi di accompagnamento a lavoro sono i servizi dei centri per l'impiego e delle agenzie per il lavoro accreditate che mirano a supportare la persona nella ricerca di un'opportunità di lavoro tra quelle disponibili, anche attraverso laboratori di ricerca attiva. Il servizio può essere svolto in sessioni di gruppo, che riuniscano le tipologie di persone in relazione alle competenze personali o professionali.

Il fine dell'attività è favorire l'attivazione della persona e lo sviluppo di abilità di ricerca del lavoro, sostenendola operativamente nella realizzazione del **piano di ricerca attiva del lavoro** e progettando le misure di inserimento lavorativo e/o formativo, garantendo il supporto nelle fasi di avvio e gestione delle esperienze di lavoro, nel rispetto della normativa in materia.

L'accompagnamento al lavoro si svolge attraverso le seguenti attività:

- sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (*coaching*);
- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- supporto nella redazione del curriculum vitae e delle lettere di accompagnamento;
- preparazione a un'adeguata conduzione di colloqui di lavoro;
- supporto all'autopromozione;
- tutoraggio.

3 ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO

L'attivazione del tirocinio da parte del centro per l'impiego e dell'agenzia per il lavoro accreditata avviene attraverso un servizio specifico, volto alla promozione di una esperienza formativa in azienda ai fini di un incremento delle competenze. Il servizio predispone la **convenzione**, il **progetto formativo** individuale e il **dossier** individuale del tirocinante con il soggetto ospitante e il tirocinante. Il servizio rilascia al termine del tirocinio, sulla base del Piano formativo individuale e del dossier individuale l'attestazione dell'attività svolta durante il periodo di tirocinio.

L'attivazione del tirocinio prevede:

- *scouting* delle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese, corrispondenti alle caratteristiche del soggetto per un incremento di competenze;
- preselezione ed invio della rosa di profili individuati all'impresa;
- tutoraggio;
- assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa;
- redazione dei seguenti documenti progettuali e del percorso formativo: convenzione, progetto formativo individuale, dossier individuale e attestazione delle attività svolte.



TIROCINIO FORMATIVO

Il tirocinio (o *stage*) nasce per facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro di talune categorie di soggetti, come giovani, disoccupati, disabili o extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Non si qualifica come "rapporto di lavoro" e il tirocinante non è considerato "lavoratore dipendente". Esistono due categorie di tirocini:

1. **Tirocini curriculari:** disciplinati e previsti nei piani di studio delle Università e degli enti o istituti di formazione;
2. **Tirocini extracurriculari:** disciplinati dalle singole Regioni e Province autonome finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani, disabili, disoccupati ed altre categorie.

Il tirocinio (o *stage*) nasce per facilitare l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro di talune categorie di soggetti, come giovani, disoccupati, disabili o extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Non si qualifica come "rapporto di lavoro" e il tirocinante non è considerato "lavoratore dipendente". Esistono due categorie di tirocini:

1. **Tirocini curriculari:** disciplinati e previsti nei piani di studio delle Università e degli enti o istituti di formazione;
2. **Tirocini extracurriculari:** disciplinati dalle singole Regioni e Province autonome finalizzati all'inserimento lavorativo di giovani, disabili, disoccupati ed altre categorie.

I tirocini curriculari sono per intenderci quelli inseriti negli ultimi anni dell'Università e valevoli un certo numero di crediti formativi indispensabili per conseguire la laurea.

I soggetti coinvolti nel tirocinio extra-curriculare sono tre:

1. **Tirocinante;**
2. **Soggetto promotore**, da intendersi come colui l'ente che dà impulso al tirocinio, lo progetta e ne controlla lo svolgimento;
3. **Soggetto ospitante**, azienda presso la quale si svolge il tirocinio.

Una figura importante del tirocinio è il tutor. Ne esistono di due tipi:

1. **Tutor individuato dal promotore** e che funge da responsabile organizzativo del tirocinio;
2. **Tutor individuato dal soggetto ospitante** che affianca il tirocinante sul luogo di lavoro.

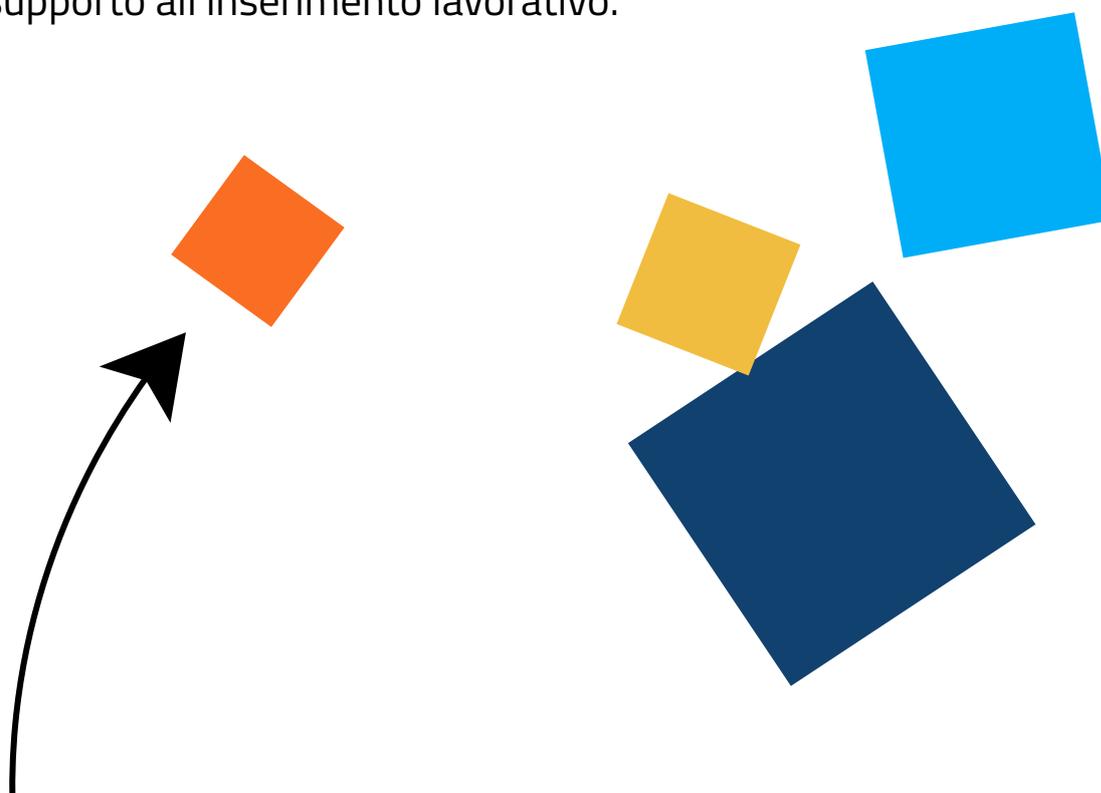
La durata del tirocinio varia in base alla normativa territoriale e alla tipologia dei soggetti coinvolti. Questa non può comunque essere inferiore ai 2 mesi, eccezion fatta per i tirocini stagionali che possono avere anche durata di un mese, né eccedere l'anno, eccezion fatta per talune ipotesi in cui si arriva fino a 24 mesi.

4 INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA

Si tratta di una funzione svolta dai centri per l'impiego e dalle agenzie per il lavoro accreditate, che avviene attraverso un servizio specifico volto a realizzare l'**inserimento** o il **reinserimento della persona** nel mercato del lavoro favorendo l'incontro tra la domanda di lavoro espressa dalle imprese e l'offerta.

Questa attività prevede:

- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale;
- contatto con i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità;
- raccolta e verifica delle auto-candidature;
- attività di preselezione delle candidature idonee;
- registrazione dell'esito del processo di selezione nel sistema informativo unitario;
- supporto all'inserimento lavorativo.

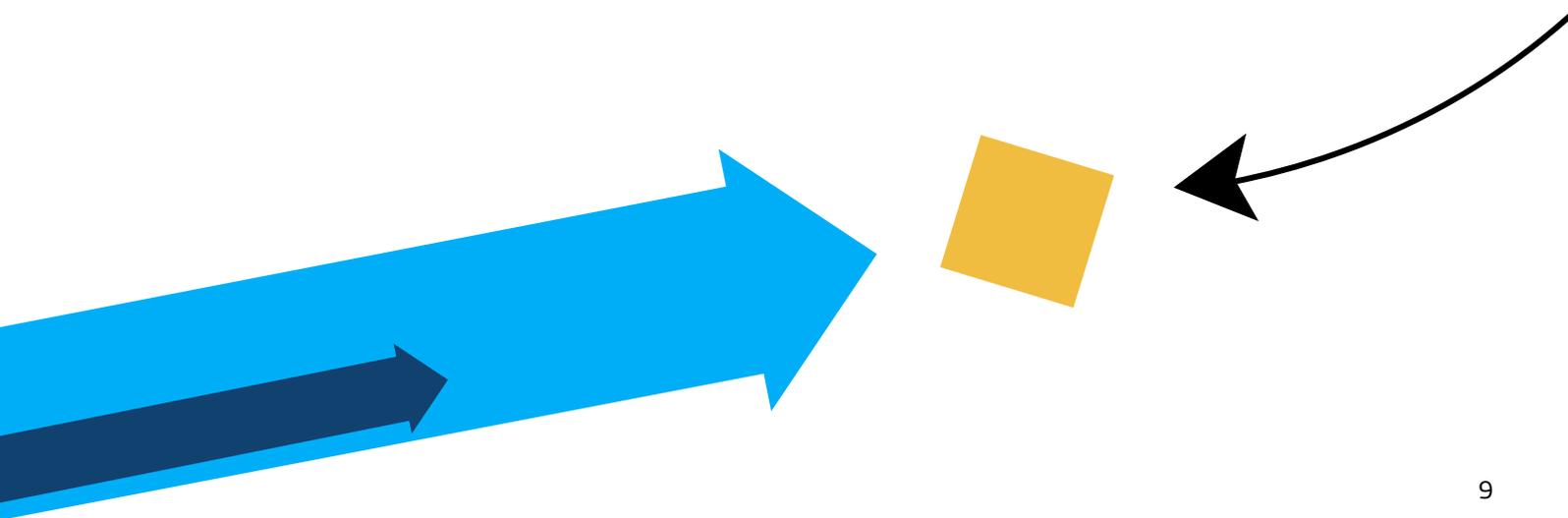


5 AVVIAMENTO ALLA FORMAZIONE

Si tratta dell'attività di aggiornamento delle competenze o di riqualificazione professionale che viene organizzata e promossa attraverso un **servizio di assistenza e consulenza** dei centri per l'impiego e delle agenzie per il lavoro che permette di fornire alla persona gli strumenti per conoscere l'offerta formativa per l'adeguamento delle competenze, la qualificazione e riqualificazione professionale, anche ai fini dell'autoimpiego.

Questo servizio ha il compito di svolgere le seguenti attività:

- presentazione delle opportunità disponibili sul catalogo dell'offerta formativa presente sul territorio, sia sulla piattaforma regionale che nazionale;
- informazione orientativa sulle iniziative formative proposte dal territorio o a livello regionale in relazione a eventuali esigenze formative emerse;
- rinvio ai soggetti erogatori di percorsi formativi che sono stati valutati idonei all'attività di aggiornamento o riqualificazione professionale, come indicato nel patto di servizio del disoccupato.



6 SOSTEGNO ALLA MOBILITÀ TERRITORIALE

Le opportunità di impiego o di formazione per l'inserimento al lavoro possono essere trovate e svolgersi in un luogo lontano dalla propria residenza.

Esistono strumenti e forme di incentivo per **sostenere le spese per la mobilità territoriale**, ossia per venire incontro agli spostamenti di chi è impegnato in attività di lavoro o formazione lontano dalla propria residenza.

Presso i centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro sono presenti servizi volti ad informare la persona su:

- le opportunità occupazionali o di tirocinio;
- gli incentivi per la mobilità in altro territorio rispetto alla Regione di domicilio;
- i soggetti preposti al supporto alla mobilità territoriale;
- le opportunità di incentivazione per il lavoro e/o il tirocinio in altro territorio nazionale ed europeo;
- le agevolazioni per la mobilità anche a valere su risorse messe a disposizione dall'Unione Europea.

7 LAVORI SOCIALMENTE UTILI E PUC

La partecipazione alle attività del Supporto per la Formazione e il Lavoro prevede per il beneficiario la partecipazione a progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, i cosiddetti PUC.

Si tratta di progetti da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività del beneficiario e comunque non inferiore ad otto ore settimanali, aumentabili fino a un numero massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti.

Le attività dei **progetti utili alla collettività** (PUC) stabilite dall'articolo 4 del decreto legge n.4/2019 si aggiungono alle precedenti attività dei **lavori socialmente utili** (LSU), previsti dall'articolo 26 del D.Lgs. n. 150/2015, che costituiscono ulteriori ambiti di attività socialmente utili a disposizione del beneficiario del Supporto per la Formazione e il Lavoro. Presso i Centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro accreditate sono previsti servizi per garantire la verifica dei requisiti delle persone che possono essere avviate nei progetti approvati per lo svolgimento presso le amministrazioni pubbliche competenti di attività socialmente utili, ai sensi della normativa vigente.

Attraverso il servizio si rende trasparente il processo con la pubblicazione del bando, la raccolta delle candidature dei lavoratori e la verifica dei requisiti.

Questo servizio svolge attività di:

- verifica (con particolare riferimento a status-Cigs, età anagrafica, residenza, qualifica e mansioni) da parte dell'Amministrazione Pubblica a cui è stato approvato il progetto di lavori socialmente utili, anche tramite consultazione del sistema delle Comunicazioni Obbligatorie e degli elenchi INPS (Banca Dati Percettori);
- raccolta candidature;
- comunicazione all'Amministrazione Pubblica utilizzatrice dell'esito della verifica ai fini della convocazione da parte dello stesso;
- gestione amministrativa di eventuali proroghe dei progetti di LSU e dei PUC.

8 SUPPORTO ALL'AUTOMPIEGO

Mettersi in proprio e avviare una **attività di lavoro autonomo** (autoimpiego) costituisce una opportunità di reinserimento al lavoro per tutti i disoccupati. Chi partecipa a iniziative di politica attiva con l'intenzione di mettersi "in proprio" può accedere a forme di incentivazione e affiancamento.

I centri per l'impiego e le agenzie per il lavoro accreditate prevedono servizi di orientamento e assistenza specifici per l'autoimpiego di carattere orientativo che mirano a verificare le attitudini imprenditoriali con la persona e a renderla consapevole sul processo di sviluppo dell'idea e sulle reali propensioni individuali.

Alla persona viene presentata la panoramica degli enti sul territorio titolati a supportare i processi di avvio all'impresa, anche attraverso incentivi e a seguirne i primi passi con il tutoraggio.

Le azioni possono essere realizzate sia in modalità *one to one* nei percorsi personalizzati, sia in modalità di gruppo per le attività di formazione e *tutoring*.

Prevedono le seguenti attività:

- presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea o dell'iniziativa di autoimpiego;
- informazioni su procedure per l'avvio di attività autonome, eventuali trasformazioni e accesso a commesse e appalti pubblici;
- informazione sui soggetti, presenti nel territorio di riferimento, specializzati nella creazione d'impresa;
- informazione sui percorsi specialistici, nel territorio di riferimento, per gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato;
- raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo;
- monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore attraverso contatti periodici, con il destinatario, con i soggetti specializzati cui si è rivolto anche dopo all'avvio dell'impresa;
- tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

9 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Il Servizio civile universale è la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso **azioni per le comunità e per il territorio**.

Il Servizio civile universale rappresenta una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese.

I settori di intervento in Italia e all'estero nei quali gli Enti propongono i progetti che vedono impegnati gli operatori volontari sono:

- assistenza;
- protezione civile;
- patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- patrimonio storico, artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, dello sport, del turismo sostenibile e sociale;
- agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
- promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata, promozione e tutela dei diritti umani e cooperazione allo sviluppo;
- promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

La partecipazione ad attività del servizio civile universale costituisce una delle azioni previste per l'accesso e la partecipazione al Supporto per la Formazione e il Lavoro.



resta informato su
lavoro.gov.it